



# **RASSEGNA STAMPA**

**26 SETTEMBRE 2014**

*L'addetto stampa  
Massimo Bellomo Ugdulena*

Assistenza tecnica



Nuova Hyundai i10 Inspiration, Engineered.



CONDIVIDI REGISTRATI CAMBIA HOME CONTATTI NEWSLETTER PUBBLICITÀ -A A+

Cerca nel sito

elektrodomestici e ricambi

INTERNAZIONALE del FUTURO

Corso di Laurea in Mediazione Linguistica

www.mediatorelinguistico.it

# LIVESICILIA

Giovedì 25 Settembre 2014 - Aggiornato alle 15:21

INTERNAZIONALE del FUTURO

Corso di Laurea in Mediazione Linguistica

www.mediatorelinguistico.it

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CUCINA LAVORO SALUTE FOTO VIDEO METEO Enna 19°

LIVESICILIA PALERMO LIVESICILIA CATANIA LIVESICILIA SPORT TRAPANI AGRIGENTO MESSINA CALTANISSETTA ENNA RAGUSA SIRACUSA

Home > Salute > Ospedale Cervello Riolo adotta l'Hospice L'INIZIATIVA

## Ospedale Cervello Riolo adotta l'Hospice

Giovedì 25 Settembre 2014 - 11:59  
Articolo letto 228 volte

Per tre mesi, da lunedì 29 settembre fino a tutto a dicembre, per ogni intervento di manutenzione, riparazione, acquisto accessori auto effettuato presso tre service cittadini della Riolo concessionaria, un euro sarà donato all'Hospice dell'Ospedale Cervello.

Assistenza tecnica

antibo.it  
eletrodomestici e ricambi Indesit Ariston Miele Nardi Lofra

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

2 Condividi

0 Tweet

0

0

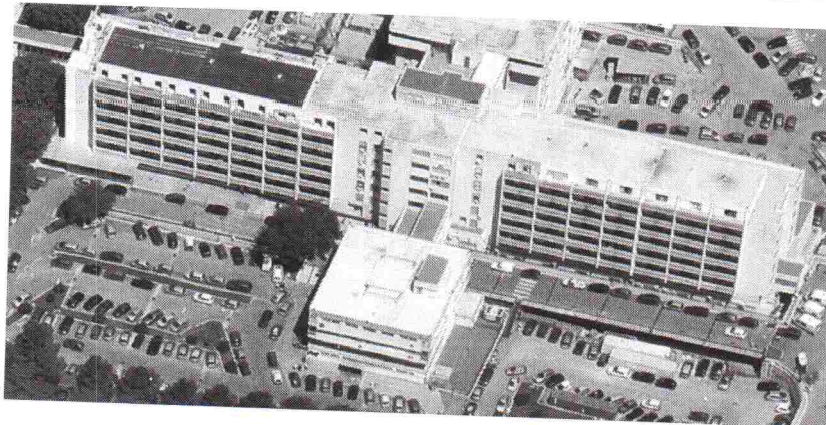
VOTA

0 COMMENTI

0/5  
0 Voti

PREFERITI

STAMPA



PALERMO - "Riolo adotta l'Hospice". Un partner privato e uno pubblico per un'iniziativa con finalità sanitarie che non ha precedenti a Palermo. Per tre mesi, da lunedì 29 settembre fino a tutto a dicembre, per ogni intervento di manutenzione, riparazione, acquisto accessori auto effettuato presso tre service cittadini della Riolo concessionaria, un euro sarà donato all'Hospice dell'Ospedale Cervello (50 centesimi da parte del singolo utente e altrettanto da parte della concessionaria). Il ricavo dell'iniziativa sarà utilizzato per accrescere il livello di efficienza dell'Hospice, struttura nata a fine 2012 per l'accoglienza e il ricovero di soggetti affetti da malattie neoplastiche e croniche in fase avanzata.

Il progetto "Riolo adotta l'Hospice" sarà presentato sabato 27 settembre nel corso di una conferenza stampa in programma alle 10 presso l'Aula Fici (edificio B piano terra) dell'Ospedale Cervello in via Trabucco 180 a Palermo.

Interrverranno il Direttore Generale dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti, il Direttore dell'Hospice Giuseppe Peralta, Raffaella Pannuti Presidente dell'Associazione nazionale tumori, Iolanda Riolo titolare responsabile delle concessionarie Riolo.

Cosa leggono i tuoi amici?

Accedi con Facebook

### Assistenza tecnica

antibo.it  
eletrodomestici e ricambi Indesit Ariston Miele Nardi Lofra

### Inchiesta sui consumi

altroconsumo.it/Consumo\_Carburante  
Valutati i consumi di 1.200 auto La tua spesa come da libretto?

Elenco Ospedali

Hotel Luagos Lampedusa

Vendita di Vespa Usate

Prendi le statine?

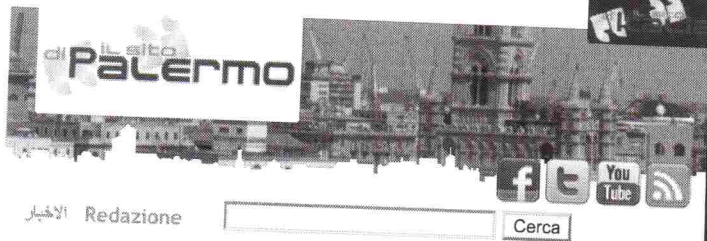
Rimborsi Medici 1982-2006

Prestiti INPDAP 2014

Prestiti Pensionati Inps

gestione condominio

Bici Elettrica



Redazione

Cerca

Thursday, 25 September 2014  
- 14:47

SANIA' &amp; SOLIDARIETA'

## Concessionaria Riolo "adotta" l'Hospice dell'ospedale Cervello di Palermo

Per tre mesi una campagna di sostegno per il centro che accoglie malati terminali. Sabato la presentazione dell'iniziativa

Gio, 25/09/2014 - 14:30 — La Redazione  
Share: Facebook Twitter Google Plus



"Riolo adotta l'Hospice". Un partner privato e uno pubblico per un'iniziativa con finalità sanitarie che non ha precedenti a Palermo. Per tre mesi, da lunedì 29 settembre fino a tutto a dicembre, per ogni intervento di manutenzione, riparazione, acquisto accessori auto effettuato presso tre service cittadini della Riolo concessionaria, un euro sarà donato all'Hospice dell'Ospedale Cervello (50 centesimi da parte del singolo utente e altrettanta da parte della concessionaria). Il ricavato dell'iniziativa sarà utilizzato per accrescere il livello di efficienza dell'Hospice, struttura nata a fine 2012 per l'accoglienza e il ricovero di soggetti affetti da malattie neoplastiche e croniche in fase avanzata.

Il progetto "Riolo adotta l'Hospice" sarà presentato sabato 27 settembre nel corso di una conferenza stampa in programma alle 10 presso l'Aula Fici (edificio B piano terra) dell'Ospedale Cervello. Interverranno il direttore generale dell'azienda ospedali riuniti "Villa Sofia-Cervello", Gervasio Venuti, il direttore dell'Hospice Giuseppe Peralta, Raffaella Pannuti presidente dell'Associazione nazionale tumori, Iolanda Riolo titolare responsabile delle concessionarie Riolo.

### Articoli Simili

- Sarà consegnato oggi all'Hospice del Cervello il nuovo elettrocardiografo
- Robot "DaVinci" convenzione fra azienda "Villa Sofia-Cervello" e Policlinico
- Pneumologi a confronto al "Cervello" sull'ecografia toracica
- "Donne in neuroscienze", medici e operatori si confrontano in un convegno a Palermo
- Robot Da Vinci e chirurgia mininvasiva: convenzione fra Villa Sofia e Policlinico

### Ultime Notizie



**SANIA' & SOLIDARIETA'**  
Concessionaria Riolo "adotta" l'Hospice dell'ospedale Cervello di Palermo



**CARINI**  
Blitz a Carini, in manette il boss Pipitone e tutta la sua famiglia



**GIUSTIZIA**  
Trattativa Stato-mafia, la corte ascolterà il presidente della Repubblica Napolitano



**SCUOLA**  
Piena integrazione per gli alunni disabili, ma servono più insegnanti di sostegno



**A PALERMO**  
Sabato al Centro educativo Ignazio arriva padre Gianfranco Motarazzo



**MAFIA**  
Si ricordano gli omicidi di Cesare Terranova, Lenin Mancuso, Antonino e Stefano Scaetta

POLITICA REGIONALE

Comunicato stampa

## Donne in neuroscienze, medici e operatori a confronto a Palazzo dei Normanni

Comunicato - Massimo Bellomo Ugdulena · 25 Settembre 2014

Donne che operano nel campo delle Neuroscienze a confronto venerdì a Palermo per discutere di esperienze professionali, successi, problemi medici, marginalità e famiglia. Questo il tema conduttore del convegno "Donne in Neuroscienze" in programma venerdì 26 settembre con inizio alle 8,30 presso la Sala Gialla di Palazzo dei Normanni, organizzato dalla Società italiana Neurologi, Neurochirurghi e Neuroradiologi ospedalieri in collaborazione con l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, l'Assemblea regionale Siciliana e l'Ordine dei Medici di Palermo.

Al convegno prenderanno parte medici, manager e operatori del mondo della sanità che affronteranno temi specifici legati a patologie e condizioni riguardanti il "pianeta donna". L'iniziativa fa parte di un progetto, promosso dalle neurologhe Marina Rizzo e Maria Grazia Piscaglia, per abbattere barriere ed ostacoli nel percorso verso l'uguaglianza di genere nelle Neuroscienze. Aprirà i lavori il Presidente dell'Assemblea regionale siciliana Giovanni Ardizzone. Interverranno fra gli altri il Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello Gervasio Venuti, Salvatore Cottone direttore dell'Unità operativa di neurologia dell'Azienda Villa Sofia - Cervello, Salvatore Amato Presidente dell'Ordine dei Medici di Palermo.

**Nota** - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

### PALERMOTODAY

PRESENTAZIONE  
REGISTRATI  
PRIVACY

INVIA CONTENUTI  
HELP  
CONDIZIONI GENERALI

[LA TUA PUBBLICITÀ SU PALERMOTODAY](#)

### CANALI

HOME  
CRONACA  
SPORT  
POLITICA  
ECONOMIA  
LAVORO

EVENTI  
RECENSIONI  
SEGNALAZIONI  
FOTO  
VIDEO  
PERSONE

### ALTRI SITI



CATANIATODAY  
AGRIGENTONOTIZIE  
SALERNOTODAY  
NAPOLITODAY  
LECCEPRIMA  
TUTTE »

### SEGUICI SU



### SEGUICI VIA MOBILE



citynews

[CHI SIAMO](#)

[PRESS](#)

[CONTATTI](#)



الخبير Redazione

Cerca

Thursday, 25 September 2014  
- 14:44

SALUTE&amp;SANITÀ

## "Donne in neuroscienze", medici e operatori si confrontano in un convegno a Palermo

Venerdì 25 a Palazzo dei Normanni si discute di esperienze professionali, successi, problemi medici, marginalità e famiglia. L'appuntamento è organizzato dalla Società italiana Neurologi, Neurochirurghi e Neuroradiologi ospedalieri, in collaborazione con l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, l'Ars e l'Ordine dei Medici

Gio, 25/09/2014 - 12:16 — La Redazione  
Share: [Facebook](#) [Twitter](#) [Google Plus](#)



Donne che operano nel campo delle Neuroscienze a confronto venerdì a Palermo per discutere di esperienze professionali, successi, problemi medici, marginalità e famiglia. Questo il tema conduttore del convegno "Donne in Neuroscienze", in programma venerdì 26 settembre con inizio alle 8.30, nella Sala Gialla di Palazzo dei Normanni, organizzato dalla Società italiana Neurologi, Neurochirurghi e Neuroradiologi ospedalieri, in collaborazione con l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, l'Assemblea

regionale Siciliana e l'Ordine dei Medici di Palermo.

Al convegno prenderanno parte medici, manager e operatori del mondo della sanità che affronteranno temi specifici legati a patologie e condizioni riguardanti il "pianeta donna". L'iniziativa fa parte di un progetto, promosso dalle neurologhe Marina Rizzo e Maria Grazia Piscaglia, per abbattere barriere ed ostacoli nel percorso verso l'uguaglianza di genere nelle Neuroscienze.

Aprirà i lavori il presidente dell'Assemblea regionale siciliana Giovanni Ardizzone. Interverranno fra gli altri il Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello Gervasio Venuti, Salvatore Cottone direttore dell'Unità operativa di neurologia dell'Azienda Villa Sofia - Cervello, Salvatore Amato Presidente dell'Ordine dei Medici di Palermo.

### Articoli Simili

- Robot Da Vinci e chirurgia mininvasiva: convenzione fra Villa Sofia e Policlinico
- Robot "DaVinci" convenzione fra azienda "Villa Sofia-Cervello" e Policlinico
- Concessionaria Riolo "adotta" l'Hospice dell'ospedale Cervello di Palermo
- All'azienda "Villa Sofia-Cervello" i nuovi direttori sanitario e amministrativo
- Progetto Fed: una migliore alimentazione negli ospedali Villa Sofia e Cervello

### Ultime Notizie

**SANIA' & SOLIDARIETA'**  
Concessionaria Riolo "adotta" l'Hospice dell'ospedale Cervello di Palermo

**CARINI**  
Blitz a Carini, in manette il boss Pipitone e tutta la sua famiglia

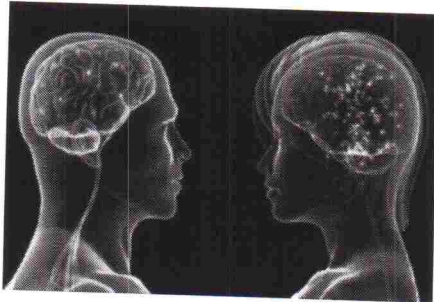
**GIUSTIZIA**  
Trattativa Stato-mafia, la corte ascolterà il presidente della Repubblica Napolitano

SCUOLA

Sei in: Home > Iniziative > Attualità > "Donne in neuroscienze", convegno a Palermo

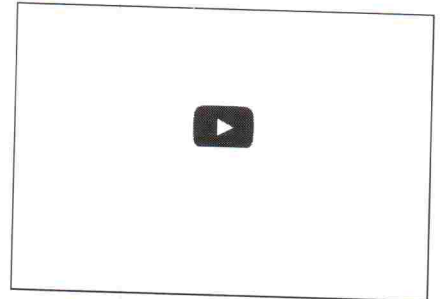
## "Donne in neuroscienze", convegno a Palermo

di oggisalute | 25 settembre 2014 | pubblicato in Attualità



Donne che operano nel campo delle Neuroscienze a confronto a Palermo per discutere di esperienze professionali, successi, problemi medici, marginalità e famiglia. Questo il tema conduttore del convegno "Donne in Neuroscienze" in programma venerdì 26 settembre con inizio alle 8.30 presso la Sala Gialla di Palazzo dei Normanni, organizzato dalla Società italiana Neurologi, Neurochirurghi e Neuroradiologi ospedalieri in collaborazione con l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, l'Assemblea regionale Siciliana e l'Ordine dei Medici di Palermo.

### // Video



Clip Salute, il tg del 21 settembre 2014

Al convegno prenderanno parte medici, manager e operatori del mondo della sanità che affronteranno temi specifici legati a patologie e condizioni riguardanti il "pianeta donna". L'iniziativa fa parte di un progetto, promosso dalle neurologhe Marina Rizzo e Maria Grazia Piscaglia, per abbattere barriere ed ostacoli nel percorso verso l'uguaglianza di genere nelle Neuroscienze. Aprirà i lavori il Presidente dell'Assemblea regionale siciliana Giovanni Ardizzone.

Interverranno fra gli altri il Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia Cervello Gervasio Venuti, Salvatore Cottone direttore dell'Unità operativa di neurologie dell'Azienda Villa Sofia - Cervello, Salvatore Amato Presidente dell'Ordine dei Medici di Palermo.

### Approfondimenti

SEI UN ESPERTO DI QUESTA MATERIA? oggisalute - per maggiori informazioni clicca qui

VUOI SAPERNE DI PIU' DI QUESTO ARGOMENTO? oggisalute - per maggiori informazioni clicca qui

Mi piace    Tweet

### La redazione consiglia

- Il bisturi invisibile che elimina l'epilessia | A Milano il gotha mondiale delle neuroscienze
- Arriva la prima app che legge | gli esami preconcezionali
- Medicina, a Palermo il futuro | della diagnostica FOTO-VIDEO

5 cibi da non mangiare: Se smetti di mangiare questi 5 cibi perdi grasso addominale ogni giorno.



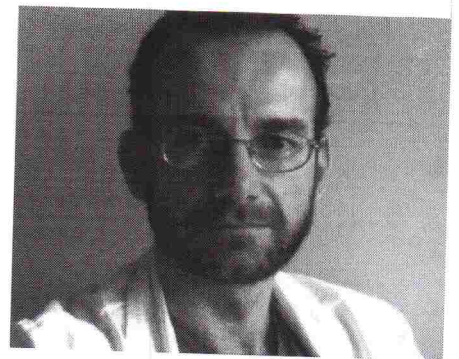
### Lascia un Commento

Nome (obbligatorio)

Mail (che non verrà pubblicata) (obbligatorio)

Sito web

### GIUSEPPE CHECCUCCI



### PARLA L'ESPERTO

A cura di Giuseppe Checcucci

#### Sindrome del Tunnel Carpale, sintomi e terapie

La sindrome del Tunnel Carpale è una patologia a larghissima diffusione: quasi il 2% degli italiani, soprattutto di sesso femminile (rapporto donne/uomini di 4 a 1) e nella fascia di età tra i 50 e i 60 anni ne soffre. La familiarità costituisce un fattore di rischio per lo sviluppo della sindrome. Altri fattori predisponenti [...]

PALERMO

# In fuga da Gaza ricoverati a Palermo "Grazie per i miei bambini"

Martedì 23 Settembre 2014 - 22:12

Articolo letto 246 volte

Il padre di tre bimbi palestinesi arrivati in città lo scorso 12 settembre e ricoverati a Villa Sofia: "Ringraziamo tutti coloro che lavorano in questo ospedale per le cure che ci hanno prestato e per il servizio prestato alla mia famiglia. A loro va la nostra gratitudine per tutti gli sforzi profusi".

**PALERMO - Tre bambini palestinesi in fuga da Gaza con la loro famiglia, giunti al porto di Palermo il 12 settembre attraverso la Crocerossa italiana**, sono stati ricoverati per cinque giorni presso l'Unità Operativa di Pediatria dell'Ospedale Cervello diretta da Nicola Cassata. I tre bambini erano stati ricevuti e trattati in un primo momento presso il Pronto Soccorso Pediatrico, diretto da Patrizia Ajovalasit, per poi passare a Pediatria. Il padre dei tre bambini, Hussein Ald Mohmmoud Bitour, prima di lasciare l'Ospedale, ha scritto una lettera di ringraziamento ai due direttori Nicola Cassata e Patrizia Ajovalasit. Questo il testo della lettera tradotta:

*"In nome di Dio clemente e misericordioso, a nome di mia moglie e della mia famiglia, ringraziamo tutti coloro che lavorano in questo ospedale per le cure che ci hanno prestato e per il servizio prestato alla mia famiglia. A loro vanno i nostri migliori saluti, il nostro ringraziamento e la nostra gratitudine per tutti gli sforzi profusi in nostro favore. Vi auguro che Dio l'Altissimo, l'Onnipotente, vi onori e vi conceda sempre gioia e salute. Che possano sempre esserci persone che come voi aiutano quelli che sono nel bisogno e tutto il popolo di Palestina".*

I tre bambini erano giunti al Cervello in stato di disidratazione e malnutrizione e uno dei tre, il più piccolo, anche con una bronchiolite. I loro nomi sono Hussein Betar Rimas, Hussein Betar Ritaj e Hussein Ahmad Abd Al Karim. Nella loro scheda di ricovero era riportato come luogo di nascita e di residenza il Territorio di Gaza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima modifica: 23 Settembre ore 22:13

Edizioni:

Palermo

Catania

Trapani

Agrigento

Messina

Caltanissetta

Enna

Ragusa

Siracusa

**SANITÀ.** L'unica sala operatoria aperta, le altre sono chiuse dal 2010, si è fermata a fine agosto per una settimana a causa di un'infiltrazione

## Progetto del nuovo ospedale Ingrassia C'è il sì di Sovrintendenza e Genio civile

● Diciassette milioni per ristrutturare il nosocomio. Il direttore generale: «Appalto entro quest'anno»

E due giorni fa il manager Antonino Candela ha presentato un esposto in Procura per denunciare «strani avvenimenti» tra i quali furti e la manomissione del quadro elettrico.

Delia Parrinello

●●● Il progetto del nuovo ospedale Ingrassia è stato approvato dalla Sovrintendenza ai Beni culturali e anche dal Genio Civile e andrà in gara nelle prossime settimane. «Certamente entro quest'anno», annuncia il direttore generale Antonino Candela: azzerando così decenni di piccole manutenzioni necessarie in un antico ospedale sempre in crisi e pieno di problemi: allagamenti quotidiani, infiltrazioni d'acqua negli impianti e sale operatorie chiuse. Un posto dove ogni giorno si rompono tre cose, l'ospedale più precario di Palermo.

Il progetto da diciassette milioni, già finanziato, prevede la riqualificazione totale degli interni e degli esterni, di fatto escludendo «a lavori conclusi» una serie di piccole ditte, artigiani della manutenzione, gestori di macchinette, distributori.

Impossibile ogni ipotesi di ammodernamento dell'edificio esistente, per il direttore generale e per i tecnici esiste una sola soluzione per l'Ingrassia, «svuotarlo e rifarlo interamente».

Nuovo ospedale e nuova vita sanitaria in dirittura d'arrivo, per il direttore Candela finisce il tempo più difficile per l'Ingrassia. «Il progetto del nuovo ospedale è una priorità, lo tengo appeso sul-



L'ingresso dell'ospedale Ingrassia in corso Calatafimi

**PREVENZIONE.** Oggi e domani in piazza Unità d'Italia l'iniziativa «Diritti alla salute»  
Fine settimana con due giorni di visite e screening gratuiti

●●● Due giorni di prevenzione e promozione alla salute con visite e screening gratuiti. Appuntamento oggi e domani a piazza Unità d'Italia con la seconda edizione di «Diritti alla Salute», kermesse sanitaria promossa da Comune, assessorato regionale della Salute, Protezione civile, Provveditorato agli studi, Azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Asp di Palermo, Ospedale Ingrassia, ARNAS-Civico, Policlinico «Paolo Giaccone», Gruppi di coordinamen-

to interaziendali e con la collaborazione delle Associazioni di prevenzione e promozione della salute. Gli utenti avranno a disposizione postazioni mediche dove medici ospedalieri effettueranno controlli, accertamenti e attività di prevenzione a titolo gratuito. Potranno essere effettuati vari tipi di screening, come lo screening mammografico, il Pap test, lo screening del sangue per la prevenzione del diabete, del glaucoma e della maculopatia, con l'intervento

dell'associazione Aris. Ci saranno anche postazioni per la prevenzione cardiovascolare, odontoiatrica, delle malattie rare, del tumore alla mammella e alla prostata, oculistica, malattie allergiche infantili, malattie sessualmente trasmesse, infortuni casalinghi e stradali, prevenzione delle malattie in età pediatrica, promozione della salute e delle abitudini alimentari. Il villaggio sarà aperto oggi dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19 e domani dalle 9,30 alle 14,30.

la scrivania della mia stanza, andrà in gara nelle prossime settimane, un ospedale moderno che risponderà alle esigenze dei cittadini».

Lo stesso direttore Antonino Candela due giorni fa in Procura ha presentato un esposto e ha denunciato gli ultimi «strani avvenimenti» all'Ingrassia, alcuni certamente dolosi. Gente che sale in ascensore, pazienti e visitatori che vanno a sbattere fuori piano, feriti e contusi che devono essere curati al pronto soccorso, un quadro elettrico manomesso.

Nelle stesse giornate avvengono furti incomprensibili, rubate le quindici postazioni della Via Crucis appese alle pareti della chiesa, «mentre i ladri lasciano al loro posto il tabernacolo aureo, trasportabile».

Fra i furti anche quello dei televisori a 32 pollici nelle stanze di degenza della Chirurgia generale. La manomissione del quadro elettrico ha provocato per due giorni la paralisi dei laboratori di analisi, «un episodio gravissimo», per il manager che ne ha riferito in Procura - e in questo caso siamo certi che si è trattato di un evento doloso».

E a fine agosto si ferma, per infiltrazioni d'acqua, l'unica sala operatoria dell'Ingrassia, una infiltrazione recidiva in un edificio costruito a tufo negli anni Sessanta: controllata una prima volta e tamponata, la perdita è tornata a pochi metri di distanza con cadute d'acqua sugli impianti. E per una settimana l'ospedale è rimasto senza sale operatorie, perché tutte le altre sono chiuse già dal 2010. (DP)



**AZIENDA VILLA SOFIA**

**Convegno su donne e Neuroscienze**

Donne che operano nel campo delle Neuroscienze a confronto venerdì a Palermo per discutere di esperienze professionali, successi, problemi medici, marginalità e famiglia. Questo il tema conduttore del convegno "Donne in Neuroscienze" in programma oggi con inizio alle 8,30 presso la Sala Gialla di Palazzo dei Normanni, organizzato dalla Società italiana Neurologi, Neurochirurghi e Neuroradiologi ospedalieri in collaborazione con l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, l'Assemblea regionale Siciliana e l'Ordine dei Medici di Palermo.

## In breve

### scuola paulsen

Lunedì riprendono le lezioni

Ripartono lunedì le lezioni alla scuola Paulsen di piazzale Cardinale Carpino per i piccoli che frequentano le classi primarie. L'istituto è rimasto per la presenza di topi. Per tutta la settimana i bambini hanno effettuato i doppi turni al Vittorio Emanuele III per consentire alla ditta specializzata, inviata dal Comune, di effettuare la derattizzazione.

### azienda villa sofia

Convegno su donne e Neuroscienze

Donne che operano nel campo delle Neuroscienze a confronto venerdì a Palermo per discutere di esperienze professionali, successi, problemi medici, marginalità e famiglia. Questo il tema conduttore del convegno "Donne in Neuroscienze" in programma oggi con inizio alle 8,30 presso la Sala Gialla di Palazzo dei Normanni, organizzato dalla Società italiana Neurologi, Neurochirurghi e Neuroradiologi ospedalieri in collaborazione con l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, l'Assemblea regionale Siciliana e l'Ordine dei Medici di Palermo.

### centro pio la torre

Forum con gli europarlamentari

Oggi alle ore 10 presso il Centro Pio La Torre si terrà un Forum con gli europarlamentari del collegio delle isole, il Presidente della Regione, i giornalisti e gli esperti. L'incontro sarà trasmesso in diretta streaming. Parteciperanno al dibattito il presidente della Regione siciliana, Rosario Crocetta e gli eurodeputati Caterina Chinnici (Pd), Ignazio Corrao (M5S), Michela Giuffrida (Pd), Giovanni La Via (Ncd), Giulia Moi (M5S), Salvatore Pogliese (FI), Renato Soru (Pd).

### bonagia

Consegna arredi donati da senatori

Il sindaco Leoluca Orlando e l'assessore Barbara Evola saranno stamane alle ore 8,15, alla scuola Bonagia (via del Castoro 13) per la consegna degli arredi donati dai senatori di Italia Lavori In Corso (ILIC), Fabrizio Bocchino e Francesco Campanella. I due senatori, ex M5S, hanno infatti deciso di rinunciare a parte delle indennità parlamentari anche dopo la loro uscita dal movimento di Grillo e Casaleggio e di destinare le somme ricavate ad iniziative di utilità sociale.

### terremoto

Lieve scossa in provincia

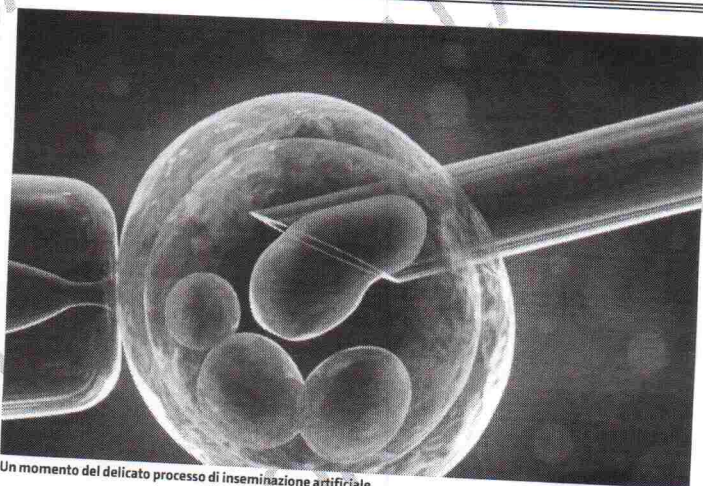
Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata ieri alle 4.18 tra il golfo di Palermo e Ustica. L'evento è avvenuto ad una profondità di 10 chilometri. Nessun danno è stato registrato.

26/09/2014

## INSEMINAZIONE ARTIFICIALE STABILITA UNA TARIFFA UNICA

di Delia Parrinello

# LA FECONDAZIONE ETEROLOGA COSTERÀ ALLE COPPIE DA 400 A 600 EURO



Un momento del delicato processo di inseminazione artificiale

Fecondazione eterologa possibile per tutti e a tariffa unica in ogni Regione: sarà considerata un intervento indispensabile, sarà inserita nei Lea, i Livelli essenziali di assistenza, e costerà fra i 400 e i 600 euro (prezzi a parte in Lombardia). Dopo l'approvazione in Conferenza delle Regioni a inizio settembre del documento sulle problematiche relative alla fecondazione, le Regioni hanno ufficializzato ieri la scelta di dare indicazioni cliniche ed indirizzi operativi omogenei. Per garantire sia il diritto all'eterologa stabilito dalla sentenza della Corte Costituzionale, sia la sicurezza e la tutela della salute dei soggetti interessati. In questo quadro, le Regioni hanno ribadito il principio di considerare la procreazione medicalmente assistita (omologa o eterologa) un diritto assistenziale.

In attesa dell'inserimento di entrambi i casi di procreazione nel documento sui livelli essenziali di assistenza che, come previsto nel Patto per la Salute 2014-2016, dovrà essere rivisto entro la fine dell'anno. È stata, quindi, condivisa dai governatori regionali la necessità di completare il percorso iniziato definendo per questa fase transitoria una tariffa unica convenzionale che quantifichi i costi per queste attività. Anche per regolare le eventuali compensazioni relative alla mobilità interregionale, «continuando a dimostrare un forte senso di unità e capacità di governance del sistema sanitario». Pertanto, considerato che le tecniche di fecondazione eterologa comprendono 3 differenti tipologie di attività da effettuarsi in assistenziale ambulatoriale, sono state condivise le proposte di tariffe convenzionali

**SOLO LA LOMBARDIA AVRÀ DEI  
PREZZI DIFFERENTI. L'INTERVENTO  
SARÀ INSERITO FRA I LEA (LIVELLI  
ESSENZIALI DI ASSISTENZA)**

da utilizzare nelle Regioni e nelle Province Autonome e per la relativa compensazione della mobilità interregionale.

La fecondazione eterologa con seme da donatore con inseminazione intrauterina: euro 1.500 (compresi euro 500 per i farmaci); fecondazione eterologa con seme da donatore in vitro: euro 3.500 (compresi euro 500 per i farmaci), euro 500 per i farmaci). La Regione Lombardia ha comunicato che fino a quando le prestazioni di procreazione medicalmente assistita non verranno ricomprese nel documento che individua i Lea, le prestazioni saranno a carico dell'assistito anche se venissero rese da strutture di altre Regioni. Per quanto riguarda la questione della compartecipazione alla spesa, è stato condiviso che riguarderà la somma dei ticket per le prestazioni previste ed effettuate per questa tecnica di fecondazione nel rispetto dell'attuale normativa in materia di specialistica ambulatoriale. Nel caso di prestazioni fuori sede, ogni Regione riceverà dalle altre la differenza tra la tariffa convenzionalmente definita e quan-

to già incassato attraverso i ticket, ad eccezione di quanto già detto precisato per la Regione Lombardia.

Le decisioni sono state apprezzate dal presidente della Conferenza, Sergio Chiamparino, che ha precisato perché il costo potrà variare fra 400 e 600 euro. «Dipende dal ticket fissato nelle singole Regioni per le varie prestazioni necessarie ad effettuare la fecondazione (esami del sangue, ecografie, ecc.). Fa eccezione la Lombardia, che ha ritenuto di far pagare interamente il costo della fecondazione eterolo-

ga. Ci auguriamo - ha concluso Chiamparino - che il Governo inserisca l'eterologa nei Livelli essenziali di assistenza che saranno pronti entro la fine dell'anno». L'assessore all'Economia della Regione Lombardia, Massimo Garavaglia, ha chiarito: «Vogliamo che il Governo dica subito se inserisce questa prestazione nei Lea. Se è così se ne assume l'onere e il problema viene risolto alla radice». Per i lombardi al momento l'eterologa costerà tra i 1500 e i 4000 euro (il prezzo dipende dalla tecnica di fecondazione scelta). (DP)

**SICILIA. L'assessore regionale alla Sanità, Lucia Borsellino: operativi entro Natale  
È partito il conto alla rovescia nei dodici centri autorizzati**

«Unica tra la Regioni del Sud, la Sicilia che ha già mille richieste in elenco, ha autorizzato dal primo settembre i maggiori centri di fecondazione assistita: sono dodici in tutto, quattro pubblici e otto privati (pronti a partire). Nei quattro centri pubblici i Policlinici universitari di Palermo e Catania, e negli ospedali catanesi Garibaldi e Cannizzaro, si stanno risolvendo alcuni problemi di organico in vista dei nuovi compiti, che prevedono un ulteriore impegno di personale. Intanto l'assessore alla Salute Lucia

Borsellino sta preparando il decreto con le linee guida che dovranno essere applicate in ogni fase della fecondazione eterologa e gli atti amministrativi per renderla al più presto una realtà assistenziale pubblica. «Lo sarà entro Natale». In ogni caso si dovrà attendere un atto ufficiale del ministro della Salute Lorenzin che traduca la decisione presa ieri dalle Regioni di inserire la fecondazione eterologa nei livelli essenziali di assistenza. «Eravamo comunque pronti ad autorizzare

la fecondazione eterologa anche se non ci fosse stata questa accelerazione» ha assicurato l'assessore Borsellino. Bene la decisione assunta in sede di conferenza della Regione, sul trattamento economico unico attraverso l'inserimento nei Lea, è una formula «che evita ogni tipo di mobilità dalla Sicilia. Qui faremo come altrove, abbiamo professionisti eccellenti in questo settore, non a caso siamo stati tra le quattro Regioni chiamate a scrivere le linee guida che hanno sbloccato la fecondazione eterologa». (DP)

## Gli scandali

# Sanità d'oro, falsi invalidi Le truffe sul welfare sono costate 280 milioni

Evasione e assenteismo, promozioni facili e rimborsi gonfiati  
La corsa alla torta della salute che vale otto miliardi e mezzo

### LE CIFRE

**17,5 MILIONI**  
È il costo stimato per il Servizio sanitario regionale delle oltre 177 mila esenzioni dal ticket conseguenti a false dichiarazioni dei redditi

**100 MILIONI**  
È la valutazione del costo annuo delle pensioni corrisposte in Sicilia ai falsi invalidi che secondo le stime del Centro Pio La Torre sono oltre 20 mila

**36 MILIONI**  
È l'ammontare della frode sui contributi europei addebitata al San Raffaele Giglio di Cefalù per un laboratorio oncologico

### GIUSI SPICA

LA SANTOPOLI siciliana ci è già costata 280 milioni di euro in sei anni. A tanto ammonta il valore di truffe, raggiri, promozioni facili, appalti gonfiati scoperti dal 2008 a oggi. E questo è solo il danno già accertato per le casse pubbliche: tanti altri fascicoli sono sotto la lente d'ingrandimento degli investigatori. Dai furbetti dell'esenzione ai falsi invalidi, dai medici assenteisti beccati in piscina ai camici bianchi che fanno la cresta sulle visite intramoenia, dai soldi europei stornati su progetti fantasma ai maxi-rimborsi per le analisi. Tutti pronti a mettere le mani sul bancomat sanità, una torta da otto miliardi e mezzo di euro l'anno che fa gola a tanti.

### I FURBETTI DEL TICKET

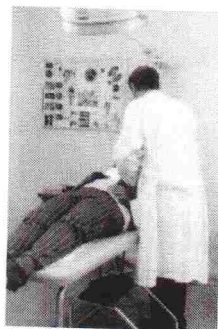
C'è l'evasore ipocondriaco che ogni mese ripete le analisi del sangue a costo zero e il falso titolare di assegno sociale che rischia il carcere per non sborsare un euro in farmacia, c'è il finto disoccupato che si

Sei anni di frodi e ruberie con un bilancio pesante  
"E questa è soltanto la punta dell'iceberg"

sottopone alla Tac in corsia senza pagare e l'anziano con lauta pensione che dichiara di incassare meno di ottomila euro l'anno. C'è questo e tanto altro nella black list dei 177 mila evasori del ticket: una lista stilata dall'Agenzia delle Entrate. Il raggio è costato alle casse della Regione 17 milioni e mezzo di euro solo nel 2012.

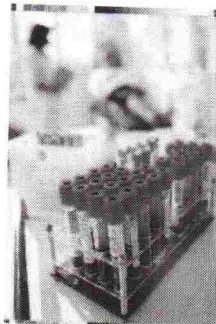
### I MALATI IMMAGINARI

Camminano per strada e salgo-



### L'INTRAMOENIA

Dal 2013 a oggi sette medici denunciati per peculato sull'attività libero-professionale. Il danno erariale stimato in via provvisoria è di 140 mila euro



### LE ANALISI

La mancata applicazione del tariffario nazionale ha comportato dal 2008 al 2012 un esborso aggiuntivo di duecento milioni a vantaggio dei titolari dei laboratori

### GUARDIA DI FINANZA

Rapporto alla procura della Corte dei conti sul danno erariale

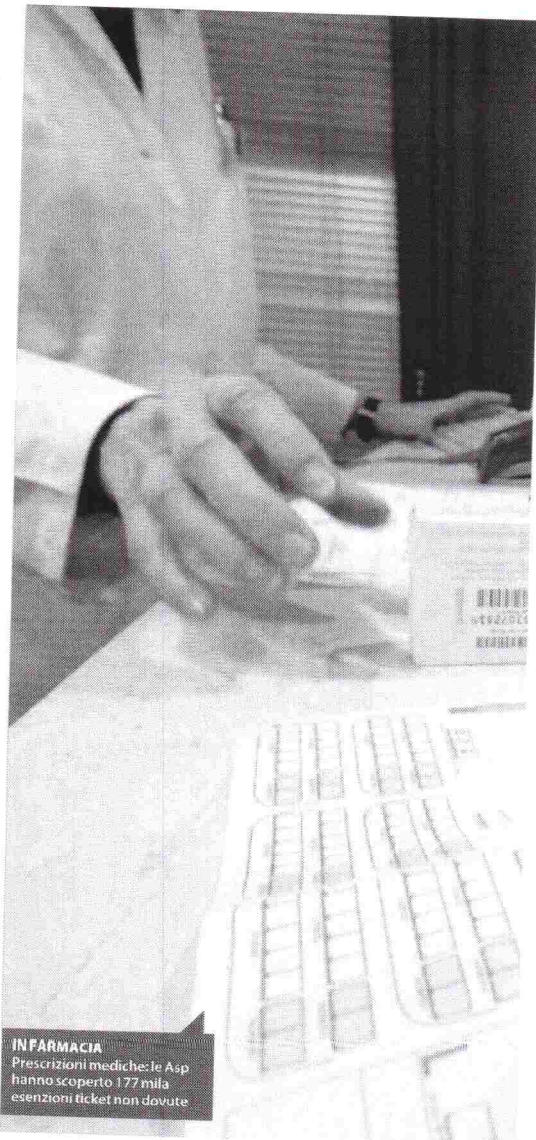
**POLIZIA TRIBUTARIA**  
Bilancio provvisorio dei controlli sull'intramoenia nel 2013-2014

no gradini, ma il giorno della visita arrivano in barella o sulla sedia a rotelle. Sono i 150 falsi invalidi stanati nell'ultimo blitz della procura di Agrigento. Una maxi-truffa ai danni dell'Inps che è solo la punta di un iceberg. In Sicilia — secondo le stime delle associazioni riportate dal Centro Pio La Torre — ci sarebbero oltre 20 mila finti invalidi, a fronte di 292 mila invalidi veri. Finora il danno accertato dalle Fiamme gialle ammonta a 20 milioni di euro nel

2013. Ma il raggio ha proporzioni di gran lunga superiori, almeno 100 milioni di euro all'anno, se si considera che per ogni malato immaginario lo Stato sborsa una pensione media da 400 euro al mese.

### EVASORI E ASSENTEISTI

A ingrossare il "Pil dei furbetti" ci sono anche i professionisti del badge. Quelli che figurano al lavoro ma che in realtà si trovano al bar, in piscina, al supermercato. All'A-



**IN FARMACIA**  
Prescrizioni mediche: le Asp hanno scoperto 177 mila esenzioni ticket non dovute

spdi Siracusa sono finiti nei guai 17 dirigenti e 16 dipendenti per assenteismo. Oltre al carcere, rischiano di dover restituire i soldi delle ore di lavoro disertate. Anche sul fronte dell'attività intramoenia il raggio è in agguato. Tra il 2013 e il 2014 la Guardia di finanza ha denunciato sette camici bianchi per truffa e peculato: sono accusati di aver incassato in nero i soldi delle visite private fatte in corsia, senza lasciare la quota che spetta all'o-

spedale, per un danno provvisorio stimato in 140 mila euro.

### I RIMBORSI GONFIATI

Il caso più eclatante è il danno da 200 milioni causato alla Regione dalla mancata applicazione del tariffario nazionale per il rimborso di analisi ed esami dei laboratori convenzionati dal 2008 al 2012. I finanzieri che hanno condotto le indagini su mandato della Corte dei conti segnalano come responsabili

## LA CORTE DEI CONTI RIBALTA LE SENTENZE PRECEDENTI: 17 EX DEPUTATI DOVRANNO SBORSARE 35 MILA E NON 730 MILA EURO

# Assunzioni al 118, maxisconto per i politici

IN FONDO a una lunga battaglia per evitare la stangata, i politici la fanno franca. Si svuota di quasi tutto il suo peso finanziario la storica sentenza con cui l'anno scorso la Corte dei conti aveva condannato 17 deputati regionali (attuali ed ex) a rimborsare un danno erariale di 37 milioni di euro. Un danno derivante dall'illegittimo aumento del numero di ambulanze (da 167 a 280) fatto dalla giunta Cuffaro fra il 2005 e il 2006, con lo scopo di giustificare migliaia di assunzioni alla Sise, la società che gestiva il 118 (oggi Seus).

Uno speciale collegio costituito sempre da magistrati della Corte, con una nuova decisione

depositata ieri, ha stabilito che c'è stato un errore di calcolo nella stima del danno. Così la cifra da rimborsare, a carico dei 17 politici, scende da 730 a 35 mila euro. Una riduzione di circa il 96 per cento. La stangata si è trasformata in un colpo di spugna.

Il motivo? I magistrati della Corte, chiamati in causa a seguito di un ricorso straordinario per "revocazione", hanno stabilito che c'è stato un calcolo errato dei compensi assegnati agli autisti-soccorritori assunti a seguito dell'aumento delle ambulanze. E che, in sostanza, non era stato conteggiato il risparmio ottenuto dalla diminuzione delle ore di lavoro settimanali per i dipen-



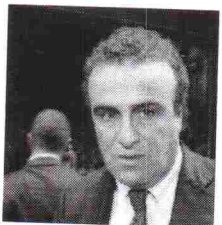
**SALVATI**  
Giovanni Pistorio (Udc) e a sinistra, dall'alto, Francesco Cascio (Ncd) e Fabio Granata (Green Italia)

denti, da 36 a 30. Ma è un rilievo che non era emerso in nessun grado di giudizio precedente. In primo grado, i politici erano stati assolti. La condanna era giunta poi in appello.

I deputati che erano stati condannati al maxi-risarcimento e che ora godranno del maxi-sconto sono gli ex membri della giunta Salvatore Cuffaro, Innocenzo Leontini, Carmelo Lo Monte, Antonio D'Aquino, Francesco Scoma, Francesco Cascio, Fabio Granata, Michele Cimino, Mario Parlavecchio, Giovanni Pistorio. "Graziati" pure gli ex componenti della commissione Sanità dell'Ars Santi Formica (presidente), Nino Dina, Giuseppe Basile,

David Costa, Giuseppe Arcidiacono, Giancarlo Confalone, Angelo Moschetto. Tutti erano stati chiamati a restituire 729.878 euro a testa, tranne Leontini, Lo Monte e Granata per i quali il danno presunto ammontava a 598.612 euro.

I deputati coinvolti sono stati raggiunti, in questi mesi, dalle cartelle esattoriali della Serit, e qualcuno aveva cominciato a saldare il debito. O aveva venduto i propri beni. C'era chi, come il senatore Scoma, aveva parlato di «sentenza che vanifica i sacrifici di una vita». L'ultima decisione, giunta dopo una raffica di ricorsi da parte dei politici, salva quei «sacrifici».



## Gli scandali

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.asppalermo.org  
www.giovanemedico.it

# Analisi d'oro, un danno da duecento milioni

La Finanza punta il dito contro i vertici di Regione e Asp per la mancata applicazione del tariffario nazionale. Il dossier alla Corte dei conti che individuerà i responsabili. Nel mirino gli anni 2008-2012, il passato è prescritto

### LETAPPE

1996

Il governo regionale guidato dal forzista Giuseppe Provenzano decide di non applicare il tariffario nazionale Bindi per le prestazioni dei laboratori di analisi

2006

Il governo Cuffaro non applica un'altra norma nazionale che prevede una serie di sconti per la Sanità pubblica nei rimborsi ai laboratori convenzionati

2014

Nel giugno scorso l'assessorato alla Salute quantifica in 150 milioni di euro la somma complessiva che i laboratori di analisi siciliani dovranno restituire alla Regione

ANTONIO FRASCILLA

IL MANCATO utilizzo del tariffario nazionale per il rimborso delle prestazioni sanitarie ai laboratori convenzionati, dal 2008 al 2012 ha provocato un danno alle casse della Regione pari a 200 milioni di euro. È questa la cifra messa nero su bianco dalla Guardia di finanza, che ha concluso le indagini su mandato della procura della Corte dei conti riguardo alla vicenda dei costi aggiuntivi a carico del Sistema sanitario regionale a causa della scelta del

La scelta fatta nel 1996 dal governo Provenzano fu confermata da Drago Capodicasa e Cuffaro

L'assessorato, prima nel 1996 e poi ancora nel 2006 e nel 2008, di non applicare i prezzi previsti dal ministero della Sanità per il pagamento delle prestazioni dei convenzionati.

Le Fiamme gialle hanno anche segnalato alla Corte dei conti i presunti responsabili del danno, meglio, i dirigenti e funzionari di Regione e Asp e gli assessori pro-tempore che avrebbero dovuto vigilare e applicare il tariffario Bindi e la norma del 2006 che riduceva ancora del 20 per cento i rimborsi, e invece non lo hanno fatto. Nel mirino soltanto il periodo che va dal 2008 al 2012 perché per gli anni precedenti l'eventuale danno erariale è prescritto.

Adesso sarà la procura regionale della Corte dei conti, coordinata da Guldo Carlino, ad accertare nel dettaglio eventuali responsabilità. Di certo c'è che per la Guardia di finanza non aver tenuto conto delle norme nazionali ha prodotto un costo aggiuntivo per le già non floride casse regionali, e quindi per i contribuenti, pari ad almeno 200 milioni di euro.

La vicenda della mancata applicazione del tariffario nazionale iniziò nel 1996, quando il governo guidato dal forzista

Giuseppe Provenzano decide di non applicare il tariffario nazionale che aveva appena varato il ministro alla Sanità Rosy Bindi. Decisione confermata dai governi successivi, quello di Drago, Capodicasa e Cuffaro. Si va avanti così fino al 2008, quando arriva anche una sentenza del Tar regionale che dà ragione ai convenzionati i quali chiedevano di non applicare il tariffario nazionale. Sentenza poi smontata dal Consiglio di giustizia amministrativa all'inizio dello scorso anno.

Nel frattempo la Regione

non ha applicato nemmeno un'altra norma nazionale, la legge del 27 dicembre 2006 che prevedeva una serie di sconti per la sanità pubblica nei rimborsi ai laboratori d'analisi convenzionati. Il risultato di questa gestione, secondo la Guardia di finanza, è che indebitamente il Sistema sanitario ha pagato in più le prestazioni. In sintesi, la mancata applicazione del tariffario Bindi prima e degli "sconti" previsti dallo Stato nel 2006 è costata carissima alle casse regionali.

L'indagine della Guardia di

finanza adesso è sul tavolo della procura regionale della Corte dei conti, che dovrà decidere

Partite le prime richieste di restituzione delle somme extra, ma i titolari dei laboratori resistono

se e a chi inviare inviti a dedurre e contestare il danno erariale. Nel frattempo l'assessorato sta cercando di correre ai ripari e nel giugno scorso ha quan-

tificato in 150 milioni di euro la cifra che i laboratori d'analisi dovrebbero restituire. Alcune Asp stanno inviando le richieste ai convenzionati che ricadono nel territorio competente. I sindacati dei laboratori però protestano, perché i rimborsi incassati appartengono a bilanci già chiusi da tempo e sui quali sono state pagate le tasse e perché — sostengono — in ogni caso non è stata loro la decisione di applicare tariffe diversi. La battaglia è solo all'inizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

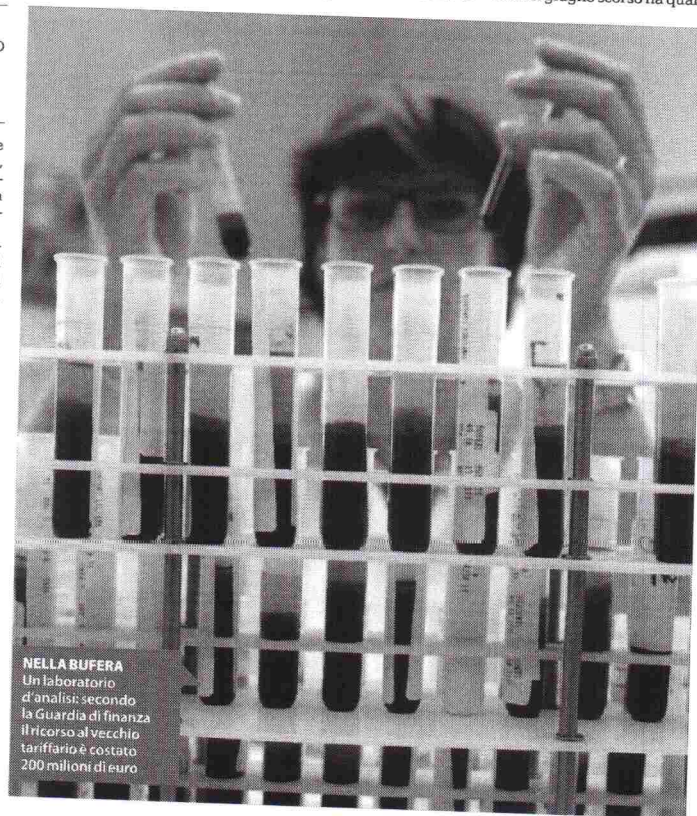
### IL CASO

“Prove irregolari”  
E la Borsellino  
congela il concorso  
per medici di base

«LA graduatoria per l'accesso al corso di formazione in Medicina generale della Regione sarà congelata fin quando la nostra indagine interna non dirà cosa è realmente accaduto nelle aule». È questa la decisione assunta dall'assessore Lucia Borsellino alla luce delle irregolarità che si sarebbero verificate il 17 settembre a Catania, durante lo svolgimento del concorso che dovrebbe permettere a cento laureati di diventare medici di famiglia. Tra i 1.282 neodottori candidati, numerosi hanno segnalato a Walter Mazucco, presidente del Segretariato italiano giovani medici, quelle che considerano gravi irregolarità. Nel dossier consegnato all'assessore si legge di cellulari connessi a Internet per risolvere i quesiti, di candidati che si aiutavano l'un l'altro, di test consegnati in ritardo e di procedure di identificazione non corrette. «Se necessario — dice l'assessore — saremo duri e inflessibili».

Grazia La Paglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NELLA BUFERA  
Un laboratorio d'analisi secondo la Guardia di finanza il ricorso al vecchio tariffario è costato 200 milioni di euro

## LA PROCURA DI PALERMO APRE UN'INCHIESTA SULLE 51 MILA FALSE AUTOCERTIFICAZIONI DEI REDDITI PER OTTENERE L'ESENZIONE

# Dalla Tac all'aspirina, il catalogo dei furbetti del ticket

GIUSI SPICA

C'è l'evasore ipocondriaco che ogni mese ripete tutte le analisi del sangue gratis, facendo sborsare al Servizio sanitario (e ai siciliani) 3.500 euro in un anno, e il falso titolare di assegno sociale che rischia una denuncia penale pur di non pagare un euro in farmacia per acquistare la tachipirina. C'è il finto disoccupato che si sottopone alla Tac in corsia senza pagare un centesimo e l'anziano con lauta pensione che dichiara di incassare meno di 8 mila euro all'anno per aggirare gli sportelli ticket.

C'è questo e tanto altro nella black list dei 51.122 furbetti dell'esenzione stilata dall'Agenzia delle Entrate e spedita all'Asp di Palermo. L'azienda, su mandato della Regione, chiederà il conto a chi indebitamente ha usufruito del certificato che consente di avere esami, vi-

“ LE STORIE  
C'è chi ogni mese si fa analizzare il sangue gratis e chi rischia il carcere per risparmiare un euro

“ IL FENOMENO  
In 47 mila hanno dichiarato di essere disoccupati, ma è risultato che un lavoro ce l'hanno

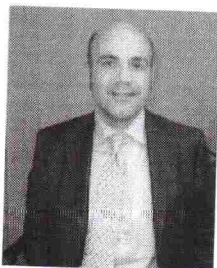
sitate e ricoveri a costo zero. Più di cinque milioni di euro che i pazienti dovranno restituire. Ma non è l'unica grana per chi è stato beccato a fare carte false. Il fascicolo con l'elenco dei presunti evasori è infatti approdato in procura. A indagare sono gli uomini del gruppo Tutela spesa pubblica della Guardia di finanza, che hanno acquisito dall'Asp la documentazione inviata dal ministero e relativa al 2012.

Una maxi-operazione che da Palermo si estenderà a tutte le province. Sono quasi 180 mila in tutta la Sicilia i pazienti che, secondo i controlli svolti da Sogei, il braccio operativo informatico del ministero delle Finanze, hanno presentato alle aziende sanitarie autocertificazioni che non trovano corrispondenza con le dichiarazioni dei redditi.

Un popolo di evasori che a Palermo, dove un paziente su tre è esente dal pa-

gamento del ticket, fa registrare i numeri più alti in tutta la Sicilia. La maggiore fetta di violazioni è stata riscontrata tra i disoccupati: su 51.122 nominativi, i senza lavoro o presunti tali sono quasi 47 mila, per un totale di 4 milioni e 400 mila euro evasi. La maggior parte di loro ha dichiarato di non avere lavoro, ma dai controlli ministeriali è emerso che non è così. C'è anche chi disoccupato lo è davvero, ma il reddito del nucleo familiare è superiore a quello previsto per ottenere l'esenzione. Falsi poveri che hanno beneficiato degli stessi diritti di loro povero lo è davvero. E che adesso dovranno restituire centesimo per centesimo. Non solo: nell'attesa di recuperare i soldi, l'Asp di Palermo revocherà il certificato a chi è stato scoperto a fare carte false. Da oggi i furbetti dell'evasione pagheranno come tutti i cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MANAGER  
Antonio Candela, direttore generale dell'Asp di Palermo

**SANITÀ.** Malattia causata soprattutto dal fumo. Per la prima volta nel mondo è stata avviata la sperimentazione alle Molinette di Torino e al «Sant'Orsola» di Bologna

## Broncopatia, una speranza per 200 mila siciliani

Arriva la «dialisi polmonare». Una innovativa apparecchiatura depura il sangue e riduce i fattori che provocano la morte

I ricercatori hanno dimostrato come l'applicazione della «dialisi polmonare», abbattendo i livelli di anidride carbonica nel sangue, abbia significativamente ridotto i rischi della broncopatia cronica ostruttiva

La tecnica è identica a quella renale e, se confermata su grandi numeri, consentirà di ridurre del cinquanta per cento la mortalità dei pazienti affetti da broncopatia cronica ostruttiva. Che soltanto in Sicilia sono circa duecentomila.

Per la prima volta al mondo, alle Molinette di Torino e al Sant'Orsola di Bologna è stata sperimentata con successo la dialisi polmonare. Un metodo «da premio Nobel», come lo definisce il professor Marco Ranieri, direttore della Terapia intensiva universitaria delle Molinette, in grado di «cambiare la storia naturale» di una malattia destinata a diventare entro il 2015 la terza causa di morte più frequente nell'Occidente.

I risultati della sperimentazione, condotta su 25 pazienti, sono stati pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica internazionale «Critical Care Medicine», organo ufficiale della Società americana

di Terapia intensiva e Medicina Critica.

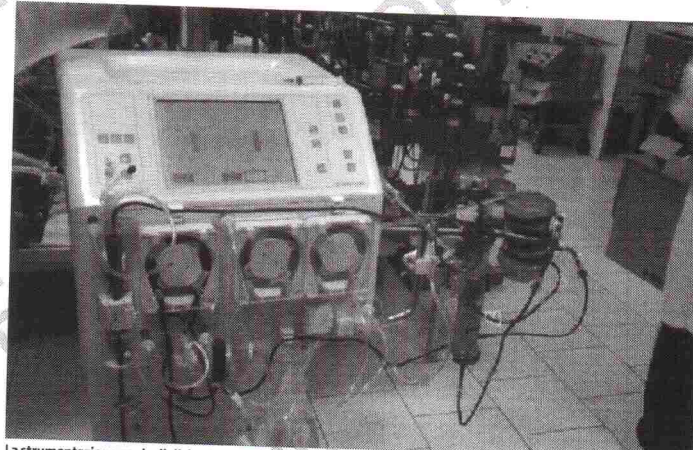
«Si tratta di un sistema che, al pari della dialisi renale, permette di rimuovere, attraverso un ossigenatore e un emofiltro, parte dell'anidride carbonica dal sangue», spiega il professor Ranieri.

I pazienti che soffrono di broncopatia cronica ostruttiva e giungono in pronto soccorso con grave difficoltà respiratoria, vengono trattati con la ventilazione non-invasiva, cioè con una maschera collegata ad un ventilatore meccanico che applica volumi di aria che rimuovono l'anidride carbonica da polmoni e riducono la

LA CURA RIDUCE MOLTO ANCHE I RISCHI DI INTUBAZIONE LEGATI ALLA PATOLOGIA

fatiga respiratoria.

Nel 25-50% dei casi, però, questo trattamento non è sufficiente e i malati hanno bisogno di essere intubati. In questi casi il rischio di morte aumenta fino a cento volte.



La strumentazione per la dialisi polmonare utilizzata nelle prime sperimentazioni sui malati di broncopatia cronica

Il sistema mini-invasivo sperimentato a Torino e a Bologna, riduce il rischio di intubazione, dal 33% al 12%, e le conseguenze negative che ne derivano. La tecnica, infatti, «interrompe l'evoluzione letale

della malattia», spiega il professor Ranieri, con il tasso di mortalità che passa dal 35% al 7%.

Una importante conoscenza scientifica, dunque, che ha risvolti positivi nella pratica clinica giorno-

liera. «Questo studio - sottolinea ancora il professor Ranieri - ha una portata straordinaria». E conferma «l'eccellenza della nostra ricerca universitaria - conclude l'assessore alla Sanità della Regione

Piemonte, Antonio Saitta - applicata alla cura dei pazienti».

La broncopatia cronica ostruttiva è una ostruzione bronchiale causata da un'infiammazione cronica delle vie aeree. Considerata la quarta causa di morte in Europa e negli USA (almeno 65.000 morti all'anno) studi recenti hanno evidenziato un aumento della mortalità a livello mondiale.

Il fumo di tabacco è la causa più comune insieme ad altri fattori, quali l'inquinamento dell'aria e la genetica. Nel mondo in via di sviluppo, una delle fonti più comuni di inquinamento atmosferico sono le cucine scarsamente ventilate e i fuochi utilizzati per il riscaldamento. L'esposizione a lungo termine a queste sostanze irritanti provoca una risposta infiammatoria nei polmoni con conseguente restringimento delle vie aeree e la rottura del tessuto polmonare: una condizione conosciuta come enfisema. La diagnosi si basa sulla scarsa circolazione dell'aria, misurata tramite un test di funzionalità polmonare. A differenza dell'asma, la riduzione del flusso d'aria non migliora in modo significativo con la somministrazione di farmaci.

LO STUDIO. La combinazione di due principi attivi ha dato buoni risultati nei pazienti. I medici: consente di riprendere la vita sociale e uscire dall'isolamento in cui ci si chiude

## Nuova terapia per curare il restringimento dei bronchi

Carmelo Nicolosi

Una nuova possibilità di miglioramento dei pazienti con broncopatia cronica ostruttiva (bpco) è stata presentata a Monaco di Baviera, al recente congresso dell'European respiratory society. Si tratta della prima terapia in grado di fornire una duplice azione di dilatazione dei bronchi grazie a due principi attivi: indacaterolo e glicopirronio, molecole con meccanismo sinergico e complementare.

«Dallo studio Shinh emerge che una sola somministrazione giornaliera della co-formulazione indacaterolo e glicopirronio, porta, rispetto ad altre terapie, ad un incremento di giorni liberi dai sintomi di 16 giorni, un risultato importante che consente al paziente di riprendere la vita sociale e uscire dall'isolamento in cui

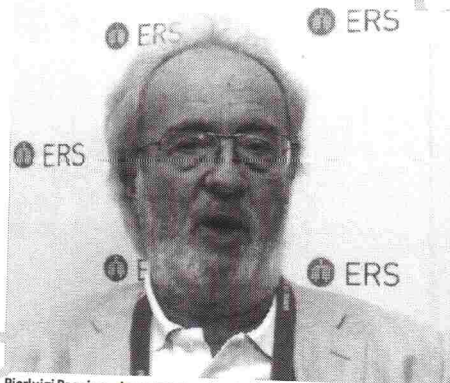
spesso si chiude», sottolinea il professor Pierluigi Paggiaro, ordinario di malattie respiratorie all'università di Pisa.

Bpco significa restringimento di bronchi e polmoni con grave difficoltà nella respirazione. La malattia si aggrava col passare del tempo e può avere esiti letali (si prevede che diventerà la terza causa di morte, dopo le malattie cardiovascolari e i tumori, entro il 2020).

Per il professore Girolamo Pelaia, dell'università Magna Graecia di Catanzaro, i meccanismi d'azione della nuova formulazione consentono una rapida, stabile e persistente facilitazione del passaggio dell'aria attraverso i bronchi.

La causa primaria della temibile malattia è il fumo di sigaretta. Può anche contribuire l'inquinamento ambientale, ma in misura minore.

Nel mondo, sono intorno a 210 mi-



Pierluigi Paggiaro, docente universitario di malattie respiratorie

lioni le persone affette da bpco. In Italia, la patologia coinvolge circa il 6 per cento della popolazione, con punte del 25 tra i fumatori sopra i 40 anni. Va detto, che il 50 per cento delle persone con bpco è al di sotto dei 65 anni, cosa che si riflette in un aumento dell'assenteismo dal lavoro e in pensionamenti anticipati. In Sicilia, si stima che i soggetti con bpco siano più di 200 mila.

Nota particolarmente negativa è il galoppare della malattia tra le donne. Si calcola, che nell'arco di 5-7 anni la bpco avrà un incremento più del doppio nella nostra popolazione femminile, con conseguenze disastrose. Purtroppo, mentre si osserva una diminuzione dell'abitudine al fumo di sigaretta tra gli uomini, le donne più difficilmente smettono di fumare, mentre è stato messo in evidenza il non indifferente consumo di tabacco tra le giovani in età scolare, con un

rischio polmonare che è più alto che nei maschi.

I campanelli d'allarme da non sottovalutare sono: tosse, produzione di catarro, difficoltà nella respirazione, affanno.

Le persone con bpco, provano fatica a salire le scale, affanno nel passeggiare, fino a rinunciare a camminare per brevi tragitti. Hanno difficoltà nelle attività quotidiane, tanto da ricorrere all'auto-limitazione del movimento, fenomeno che apporta un aggravamento della malattia, un peggioramento della qualità della vita e della prospettiva di sopravvivenza.

«La crescente fatica, induce il paziente a ridurre l'attività fisica, innescando una spirale perversa che aggrava la malattia» spiega il professor Francesco Balzi, ordinario di malattie respiratorie all'università di Milano.

Per il professor Paggiaro, la nuova formulazione farmaceutica, offrendo ai pazienti giorni liberi dai sintomi della bpco, permette loro di ritornare all'attività fisica con giovamento per la salute. (ON)

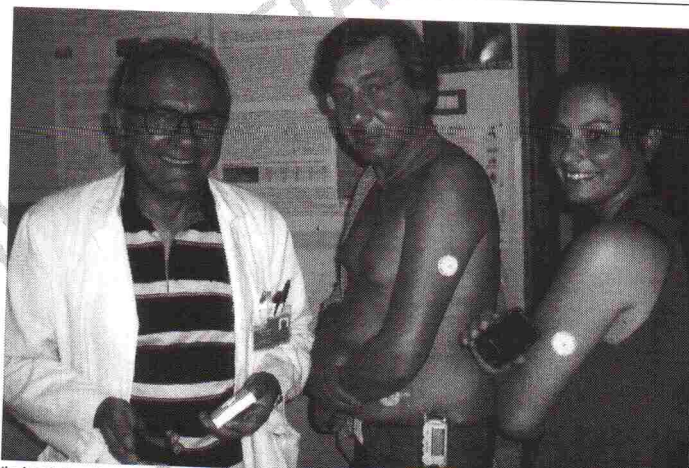
PARTINICO. Un piccolo apparecchio già applicato a sei pazienti nel Centro regionale di diabetologia. Permette in modo facile il monitoraggio continuo dei livelli di glucosio

## Basta punture al dito: per controllare il diabete ecco i sensori indolore

PARTINICO

Svolta epocale nell'auto-monitoraggio della glicemia per le persone con diabete. Grazie ad un innovativo e sofisticato strumento, il «Flash Agp», già applicato in via sperimentale su sei pazienti in cura presso il centro di riferimento regionale di diabetologia e impianti di microinfusori dell'ospedale di Partinico retto dal primario dottore Enzo Provenzano, non sono più necessarie le fastidiose punture giornaliere del dito o del lobo dell'orecchio per il controllo glicemico e per la calibrazione. A parlare di questa importante novità che ha rivoluzionato il sistema di moni-

toraggio del glucosio e a spiarne i tanti vantaggi, finalizzati a migliorare sempre più la qualità della vita dei soggetti con diabete è lo stesso primario. «L'apparecchio che consente il monitoraggio flash del glucosio - afferma il dottore Provenzano - è composto da due elementi: un piccolissimo sensore impermeabile, della grandezza di una moneta di due euro e della durata di 14 giorni, che viene applicato sul braccio del paziente, che permette il monitoraggio continuo (giorno e notte) e automatico dei livelli del glucosio. Quindi, senza più la scomodità delle consuete punture per la calibrazione. L'altro ele-



Il primario Enzo Provenzano con i pazienti Sandro Aiello e Cinzia Calandrino che hanno applicato l'apparecchio. (Foto GDC)

mento è costituito, invece, da un lettore, simile ad un piccolissimo telefono cellulare, che strisciando sopra il sensore permette di leggere la glicemia o di acquisire i dati (con grafici facilmente comprensibili dal paziente), anche attraverso i vestiti. Inoltre memorizza per 90 giorni i dati del glucosio, permettendo così di intervenire e di adeguare le terapie in caso di bisogno. Con questo nuovissimo apparecchio, adesso, sottolinea, è possibile controllare facilmente il glucosio, grazie, come detto, ad una scansione indolore di un secondo, invece, delle dolorose punture del dito o del lobo dell'orecchio. Inoltre avendo un controllo costante delle glicemie si potranno prevenire anche le complicanze del diabete». Oggi si è conclusa la sperimentazione sui sei pazienti che hanno avuto applicato il «Flash Agp» e che sono rimasti molto soddisfatti. L'apparecchio entrerà in commercio il prossimo primo ottobre. (GDC)

GRAZIELLA DI GIORGIO

**L'INCHIESTA.** La Guardia di finanza ha filmato medici e impiegati. C'era chi andava a fare la spesa. E chi usciva prima dall'ufficio per andare a prendere il figlio a scuola

# Asp Siracusa, pure in piscina anziché al lavoro

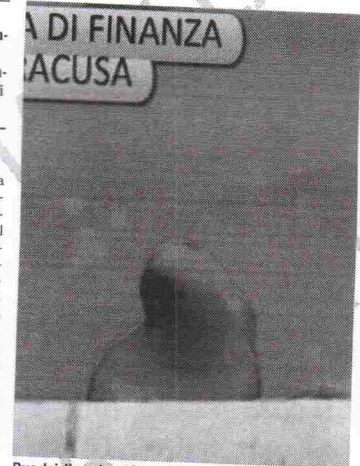
Indagati per assenteismo 33 dipendenti: per l'accusa facevano timbrare il badge dai colleghi e «saltavano» il servizio

«In totale sono state accumulate 870 ore di assenza - spiega il comandante provinciale della Guardia di finanza di Siracusa, Antonino Spampinato - che vanno da un minimo di 4 ad un massimo di 156 ore».

**Gaetano Scariolo**  
SIRACUSA

●●● Andava in piscina almeno una volta ogni tre giorni invece di starsene, secondo l'accusa, nel suo reparto a visitare i pazienti. A firmare il medico, mentre era immerso in acqua per il suo allenamento, sono state le telecamere della Guardia di finanza di Siracusa, che, per 44 giorni, si sono occupati di lui e di altre 32 persone, assunte all'Asp di Siracusa, tutte quante finite nell'operazione «Doctor House» ed accusate di assenteismo. Sono indagate, a vario titolo, per truffa ai danni dello Stato, false attestazioni o certificazioni, e nelle prossime ore il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Siracusa si pronuncerà sulla richiesta dei magistrati, il procuratore capo Francesco Paolo Giordano ed il sostituto Antonio Nicastro, di interdizione dai pubblici uffici per 19 di loro.

Le ore di assenza accertate sono 870 ma da soli non ce l'avrebbero mai fatta e così il gruppo di assenteisti, 17 dirigenti e 36 dipendenti, si sarebbe fatto aiutare da altri colleghi che avevano il compito di timbrare i loro cartellini, facendoli, dunque, risultare in servizio. I finanziari li hanno pedinati e soprattutto filmati, come nel caso del medico. Capitava che, al termine della sue «fatiche» in vasca tornasse direttamente a casa, mentre altre volte si premurava di fare un salto in ufficio. Per ben 13 volte è stato scovato in quella struttura ma non era il solo, sempre secondo l'accusa, a «fuggire» dai locali dell'Asp. Non amava particolar-



Due dei dipendenti filmati dalla Guardia di finanza: un medico era in piscina, una signora andava a fare la spesa

mente lo sport una dirigente, che, invece, avrebbe mostrato maggiore interesse per un supermercato della città. Anche qui, i finanziari, al comando del colonnello Antonino Spampinato e del capitano Dario Bordini, hanno piazzato delle microcamere che hanno ritratto la signora mentre si trovava nel banco dell'ortofrutta trainando il carrello della spesa. Un dipendente, attratto dalla possibilità di fare acquisti a buon mercato, si sarebbe assentato per parecchie ore per recarsi in un mercato rurale nella zona alta di Siracusa, uno dei più noti in città. Non poteva di certo immaginarsi di avere gli occhi della Guardia di finanza addosso, che lo hanno visto, in alcune occasioni, scegliere capi di abbigliamento alla moda.

C'era chi allo shopping non era

molto interessato: un paio di indagati sono stati «filmati» dagli inquieti uffici postali, in orari piuttosto caldi, tali da far perdere molto tempo, ma si sentivano abbastanza sicuri, del resto il loro badge era stato già timbrato. «In totale sono state accumulate 870 ore di assenza - spiega il comandante provinciale della Guardia di finanza di Siracusa, Antonino Spampinato - che vanno da un minimo di 4 ad un massimo di 156 ore di presenza falsamente attestata. Le indagini hanno consentito di provare che i dipendenti, a piccoli gruppi, si mettevano d'accordo tra loro affinché uno timbrasse il badge magnetico degli altri, consentendo a questi di arrivare in ritardo, andare in anticipo dal posto di lavoro, ovvero uscire per dedicarsi a faccende personali. Il fraudolento siste-

ma adottato, permetteva - dice ancora il comandante Spampinato - a taluno di trascorrere gran parte del tempo lavorativo al bar, ad altri di passeggiare per le vie dello shopping insieme ai colleghi, ad altri di recarsi al mercato ed altri ancora a svolgere attività sportiva».

C'erano pure assenze legate a motivi «familiari», come nel caso di un dipendente dell'azienda sanitaria che usciva con abbondante anticipo dal luogo di lavoro per andare a prendere il figlio a scuola. Il timore di rimanere imbottigliato nel traffico lo avrebbe spinto ad una rapida fuga dal lavoro.

Il segretario federale della Lega Nord, Matteo Salvini, tuona su Facebook: «Altro che teatro» sull'articolo 18. Se colpevoli, licenziamento per tutti» (GASC)

## IN BREVE

● **Camera**  
**Addio obbligo del cognome paterno: primo sì**

●●● Cade l'obbligo del cognome paterno: per quello dei figli arriva la libertà di scelta. L'Aula della Camera ha approvato a voto segreto (239 sì, 92 no e 69 astenuti) il testo unico che introduce il doppio cognome nell'ordinamento italiano, adeguandolo in materia alla sentenza con cui la Corte europea dei diritti dell'uomo dello scorso 7 gennaio aveva condannato l'Italia per violazione dei diritti umani. La legge ora passa al Senato.

● **Sicilia-Sardegna**  
**Lettera lumaca: a destinazione dopo nove anni**

●●● Nove anni, due mesi e 27 giorni per coprire il percorso da Agrigento a Oristano. È l'imbarazzante record di una lettera spedita il 6 luglio 2005 da Agrigento e recapitata due giorni fa al destinatario, che abita a Oristano, nel quartiere di San Nicola. La lettera era stata inviata con la tariffa (60 centesimi di euro) per la posta prioritaria, come mostra una foto pubblicata sul sito [www.linkoristano.it](http://www.linkoristano.it).

## COMUNICATO SINDACALE

●●● Innanzitutto il timbro: da lezione. Poi il tono: di fastidio. Infine le parole: eccessive. Il presidente regionale di Confindustria, Antonello Montante, ha contestato il contenuto dell'articolo di un nostro collega nell'edizione dell'altro ieri. Nel pezzo ci richiedeva di dar conto del come e del perché - utilizzando anche indiscrezioni e retroscena - i sindacati avessero sabotato il vertice col segretario regionale del Pd. A Montante non è andato giù il passaggio in cui si racconta che sarebbe stata parte attiva nella scelta di far fallire l'incontro. Come a volere dire che Confindustria con la politica non c'entra nulla. Ma non è un mistero per nessuno che nella giunta regionale ci sia un assessore diretta emanazione dell'associazione degli industriali: prima era nel gabinetto del pre-

decessore, anch'esso di Confindustria e anch'esso di Caltanissetta.

Montante, comunque, potrebbe persino avere ragione sul fatto e ha tutto il diritto di smentire, criticare, rettificare. Quello che secondo noi non può fare è essere tranchant e parlare di un intero articolo in cui legge «notizie del tutto prive di fondamento». Poi, quando si avventura nella «cattiva informazione che comincia già dall'occhiello» gli consigliamo più attenzione, oltre a fargli notare l'offesa estesa ai cronisti e ai redattori di questo giornale. Come i cronisti non tracciano linee per stabilire cosa è buona o cattiva impresa, il presidente di Confindustria faccia la stessa cosa con i giornalisti.

PER IL CDR PIERO CASCIÒ, LEOPOLDO GARGANO, GIANCARLO MACALUSO

**SANITÀ.** All'Oncologico gli operai finiranno con cinque giorni di anticipo. Entro ottobre torneranno i 14 letti dei pazienti trasferiti altrove

## Civico, liste d'attesa pubbliche per i ricoveri e per le visite prenotazioni on line da casa

Dal primo settembre si stanno trasferendo gli impianti diagnostici della Medicina nucleare. Il nuovo direttore: «Cercheremo di avere al Civico la Tac-Pet», attrezzatura d'avanguardia per le cure anti tumore.

Delia Parrinello

●●● Stanno riaprendo tutti, il Centro prenotazioni unificate che era bello ma non aveva collegamenti online, sta riaprendo l'Ospedale oncologico che era stato chiuso dai vigili del fuoco per inadeguata sicurezza. E stanno tornando anche i letti dei pazienti trasferiti altrove. È superata la clamorosa epidemia di chiusure che ha colpito le inaugurazioni nel passaggio fra due direttori, da Carmelo Pullara a Giovanni Migliore. Il commissario uscente inaugurava e il direttore entrante chiudeva. Oggi sono tutti aperti o quasi, e al Civico ci sono altre novità: le visite potranno essere prenotate dal computer di casa e, per i ricoveri, le liste d'attesa nei vari reparti saranno pubbliche. Finisce il tempo dello scavalco per i preferiti, il Civico ha adottato un regolamento per la gestione dei ricoveri, e le richieste saranno tracciate



Il direttore dell'ospedale Civico, Giovanni Migliore

«in modo protocollare e pubblico».

Da due settimane è ormai cancellato il vecchio Cup nei pressi del Pronto soccorso, era tornato a funzionare dopo il tilt del nuovo. I locali sono stati riconsegnati all'Ismeit che ne farà una struttura del futuro Centro Cuore. Le prenota-

zioni di visite e prestazioni sanitarie sono oggi nel nuovo Cup con le poltrone e la filodiffusione e ormai collegato online. «Utilizza un nuovo software predisposto da Sicilia eServizi - spiega Migliore - ed entro metà ottobre la stessa Sicilia eServizi implementerà il servizio

con nuove possibilità via web: gli utenti potranno prenotare le visite dal computer di casa, non sarà più necessario andare di persona al Cup».

All'Oncologico gli operai che erano arrivati per mettere a norma gli impianti elettrici andranno via in anticipo: en-

tro cinque giorni, a fine settembre. Il Nuovo Oncologico tornerà operativo non appena ricevuto il via libera antincendio dal Comune. «E intanto dal primo settembre - aggiunge il direttore - si stanno trasferendo gli impianti diagnostici della Medicina nucleare». E qui si apre il problema Tac-Pet, l'attrezzatura d'avanguardia per le cure anti tumore per la quale si batte il primario di Medicina nucleare Gaspare Arnone, che la considera indispensabile «nella divisione oncologica più grande della Sicilia». E anche in questo caso le possibilità sono aperte, c'è l'impegno del nuovo direttore che sostiene l'istanza di Arnone, «cercheremo di avere al Civico la Tac-Pet, tenendo conto anche che l'ospedale ha un reparto di Medicina nucleare predisposto all'utilizzo di attrezzature d'avanguardia».

Intanto ci sono altre novità del nuovo corso, per esempio le «penne ottiche». Introdotta da Migliore per controllare la movimentazione dei farmaci seguono oggi l'80% dei 35 milioni di euro spesi in medicine. Ed entro ottobre torneranno all'Oncologico le degenze, quei quattordici letti vaganti che al Civico hanno segnato il passaggio alla nuova direzione. (D.P.)